

COMITATO PER LE PARI OPPORTUNITA'
DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI AREZZO

*

REGOLAMENTO

1. Costituzione

In applicazione della normativa nazionale ed europea al fine di:

- ❖ promuovere le politiche di pari opportunità nell'accesso, nella formazione e qualificazione professionale;
- ❖ Prevenire, contrastare e rimuovere i comportamenti discriminatori sul genere e su qualsivoglia altra ragione e ogni ostacolo che limiti di diritto e di fatto la parità e l'uguaglianza sostanziale nello svolgimento della professione forense;
- ❖ Sovrintendere e vigilare sulla corretta e concreta applicazione dei principi e delle disposizioni di cui alla Legge 247/2012,

è costituito, anche ai sensi del 4° c. art. 25 L. 247/12, presso il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Arezzo, il Comitato per le pari opportunità.

Il Comitato ha la propria sede presso il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati.

*

2. Composizione

Il Comitato è composto da Avvocati iscritti agli Albi degli Avvocati di Arezzo, e dura in carica quattro anni; il Comitato uscente resta in carica per il disbrigo degli affari correnti fino all'insediamento del nuovo Comitato.

Il Comitato è composto da nr. 7 componenti di cui due di essi

designati dal Consiglio dell'Ordine al suo interno, mentre tutte gli altri vengono eletti dagli iscritti agli Albi, così come previsto dal successivo art. 9.

Al suo interno il Comitato elegge il Presidente e il Segretario che funge anche da Vice Presidente.

*

3. Funzioni

Il Comitato propone, anche tramite il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati, interventi volti ad assicurare una reale parità tra uomo e donna e tra tutti gli iscritti agli albi e registri dell'Ordine degli Avvocati.

A tal fine il Comitato svolge esemplificativamente i seguenti compiti:

- a)** attività di ricerca, analisi e monitoraggio della situazione degli avvocati e dei praticanti operanti in condizioni soggettive od oggettive di disparità nell'ambito istituzionale di pertinenza dell'Ordine degli Avvocati;
- b)** diffondere le informazioni sulle iniziative intraprese;
- c)** elaborare proposte atte a creare e favorire effettive condizioni di pari opportunità per tutti anche nell'accesso e nella crescita dell'attività professionale;
- d)** proporre al Consiglio dell'Ordine iniziative previste dalle leggi vigenti;
- e)** elaborare e proporre codici di comportamento diretti a specificare regole di condotta conformi al principio di parità e ad individuare manifestazioni di discriminazione anche indirette;

- f)** promuovere iniziative e confronti tra gli Avvocati ed i Praticanti e gli operatori del diritto sulle pari opportunità;
- g)** richiedere l'inserimento nella formazione professionale di moduli atti a diffondere e valorizzare le differenze di genere ed il diritto antidiscriminatorio;
- h)** individuare forme di sostegno ed iniziative volte a promuovere la crescita professionale degli avvocati e dei praticanti operanti in situazioni soggettive od oggettive di disparità e la loro rappresentanza negli organi istituzionali e associativi anche tramite l'attuazione delle leggi e dei regolamenti che disciplinano l'ordinamento professionale.

Il Comitato cura di compiere direttamente, anche attraverso pareri consultivi espresso al Consiglio dell'Ordine, ogni attività a favorire e diffondere la cultura della parità e dell'uguaglianza anche rappresentativa in attuazione dei principi di cui alla Legge 247/2012, a valorizzare le differenze, prevenire e contrastare comportamenti discriminatori.

Per la realizzazione degli scopi prefissi il Comitato collabora con gli altri Comitato P.O di Ordini interregionali, nazionali e sovranazionali, anche partecipando a Reti già costituite e/o costituendone di nuove, nel rispetto dell'autonomia e delle competenze istituzionali dei singoli Comitati, ed interloquisce con i Comitati di altri Ordini Professionali, degli enti locali, di Università, e con tutti gli organismi pubblici e privati di parità.

Il Comitato può istituire, con propria delibera, una "sportello" volto a fornire, gratuitamente agli iscritti agli Albi e al Registro dei Praticanti informazioni e orientamenti in materia di pari opportunità e tutela

antidiscriminatoria.

*

4. Funzioni del Presidente e del Segretario

Il Presidente:

- ❖ rappresenta il Comitato;
- ❖ convoca e presiede il Comitato, con cadenza almeno bimestrale, ovvero su richiesta scritta di almeno un terzo delle componenti;
- ❖ stila l'ordine del giorno della riunione sulla scorta degli argomenti anche individuati e/o proposti da singoli componenti;

Il Segretario:

- ❖ ha il compito di tenere informato il Comitato dell'attività e delle iniziative del Consiglio dell'Ordine e di ogni altra attività di interesse del Comitato;
- ❖ redige il verbale delle riunioni ed è responsabile della esecuzione delle delibere;
- ❖ sostituisce la/il Presidente in caso di suo impedimento con uguali poteri rappresentativi.

In caso di impedimento le sue funzioni verranno svolte dal Componente più anziano ed esperto del Comitato per anzianità di iscrizione all'Albo.

L'attività del Comitato viene svolta fruendo degli Uffici e dei collaboratori del Consiglio dell'Ordine per le usuali attività di Segreteria.

*

5. Organizzazione interna del Comitato

Il Comitato si riunisce – anche attraverso strumenti telematici –

almeno una volta al bimestre.

Delle riunioni, a cura del segretario, viene redatto verbale in forma riassuntiva da pubblicarsi sul sito web del Consiglio, nella pagina dedicata alle attività del Comitato, o comunque con modalità tali da poter essere facilmente consultabile da ogni iscritto agli Albi e Registri.

La riunione è validamente costituita con la presenza – anche attraverso strumenti telematici – della maggioranza dei componenti.

Le delibere sono approvate con il voto della maggioranza delle/dei partecipanti anche in via telematica. Non sono ammesse deleghe e in caso di parità prevale il voto del Presidente.

*

6. Incompatibilità, decadenza, dimissioni e cessazione.

La carica di componente del CPO è incompatibile con quella di componente del Comitato PO del Consiglio Giudiziario e di componente, eletto del CNF, della Cassa Forense e dell'OUA ovvero delle Commissioni PO dei medesimi organismi.

L'eletto che viene a trovarsi in condizione di incompatibilità deve optare per uno degli incarichi entro 30 (trenta) giorni dalla proclamazione. Nel caso in cui non vi provveda, si intende rinunciatario/o e il Comitato ne delibera la decadenza, procedendo alla sua sostituzione con la/il prima/o dei non eletti.

Nel caso di impedimento assoluto e permanente o di dimissioni di un componente eletto entro 30 (trenta) giorni dall'evento, il Comitato delibera la sua sostituzione con il primo dei non eletti alle ultime elezioni.

Nell'ipotesi di dimissioni o impedimento assoluto e permanente

della/del componente nominata/o dal Consiglio dell'Ordine, quest'ultimo dovrà sostituirlo, entro il termine perentorio di un mese dal verificarsi dell'evento, decorso il quale subentrerà il primo dei non eletti al CPO.

Ogni componente del Comitato decade in caso di cancellazione dagli Albi degli Avvocati di Arezzo, in ogni ipotesi di sospensione dall'esercizio professionale, in seguito all'applicazione di una sanzione disciplinare esecutiva più grave dell'avvertimento, ovvero decade per assenza ingiustificata, come tale accertata dal Comitato, a tre riunioni consecutive del Comitato.

E' causa di giustificazione l'assenza determinata e collegata all'assolvimento degli obblighi familiari per maternità, puerperio, e attività di cura.

L'intero Comitato decade, e si procede a nuove elezioni da tenersi entro il termine 60 (sessanta) giorni, se cessa, per qualsiasi motivo, dalla carica la metà delle/dei suoi componenti.

*

7. Diritto di informazione

Il Comitato può richiedere in qualsiasi momento alle componenti Autorità consultazione ed audizioni su materie e temi a tutela delle pari opportunità, nonché informazioni preventive e acquisizione di documenti su materie coinvolgenti le sue funzioni.

*

8. Strumenti e Risorse

Per garantire il Comitato le risorse per la svolgimento delle proprie funzioni, il Consiglio dell'Ordine dispone:

- ❖ che i propri Uffici prestino la propria collaborazione, assegnando, ove possibile, un responsabile di Segreteria per tutti gli adempimenti richiesti dal Comitato;
- ❖ che le delibere del Comitato vengano pubblicate e poste in esecuzione senza ritardo;
- ❖ che il Consiglio dell'Ordine possa, previa idonea valutazione di sostenibilità ed adeguatezza , disporre stanziamenti a favore dell'attività del Comitato finalizzato a promuovere azioni positive, iniziative, eventi, indagini e ricerche;
- ❖ quant'altro necessario per la corretta attività del Comitato.

*

9. Elezioni dei Componenti del Comitato, designazione, proclamazione.

9.1 – Le elezioni delle/dei Componenti del Comitato si tengono ogni quattro anni in concomitanza e/o separatamente rispetto a quelle del COA.

I Comitati di prima costituzione resteranno in carica fino alla scadenza del 31.12.2014, prevista dall'art. 65 L. 247/12, per i componenti del Consiglio dell'Ordine.

9.2 – I Componenti del CPO non possono venire eletti/i per più di due mandati consecutivi. La ricandidatura è possibile quando sia trascorso un numero di anni uguale agli anni nei quali si è svolto il precedente mandato.

9.3 – Hanno diritto di voto tutti gli avvocati iscritti all'Albo, negli elenchi e Sezioni Speciali degli Avvocati di Arezzo alla data di scadenza del

deposito delle candidature. Sono esclusi dal diritto di voto gli Avvocati per qualunque ragione sospesi dall'esercizio della professione.

9.4 - Sono eleggibili gli iscritti che hanno diritto di voto e che non abbiano riportato, nei cinque anni precedenti, una sanzione disciplinare esecutiva più grave dell'avvertimento.

9.5 – Sono ammesse sia candidature individuali che raggruppamenti per liste. In ogni caso le candidature e le liste devono essere depositate, anche a mezzo PEC, con atto sottoscritto dai candidati nella Segreteria del Consiglio dell'Ordine almeno 10 (dieci) giorni prima della data prevista per le elezioni.

9.6 – Le elezioni del Comitato devono essere indette dalla/l Presidente del Consiglio dell'Ordine almeno 30 (trenta) giorni prima della scadenza del mandato.

9.7 – Le elezioni si svolgono in unico turno e sono disciplinate, per tutto quanto non previsto nel presente Regolamento, dalle disposizioni di quello vigente per le elezioni del Consiglio dell'Ordine.

9.8 – I componenti del seggio elettorale, in numero di 4 oltre il Presidente, non possono essere candidati e vengono designati dal Comitato uscente, mentre per la prima elezione vengono designati dal Consiglio dell'Ordine.

Il Seggio elettorale è presieduto dal Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati, o in sua assenza dal Segretario del Consiglio dell'Ordine o da altro Avvocato designato dal Presidente del COA.

9.9 – Il voto di preferenza è espresso a mezzo di schede timbrate e vistate da un componente del seggio elettorale.

Le elettrici e gli elettori possono esprimere voti di preferenza in numero non superiore ai due terzi – arrotondando per difetto – a quello dei componenti da eleggere.

Lo scrutinio deve seguire immediatamente la chiusura delle operazioni elettorali ed al termine il Presidente del seggio proclama eletti i candidati che hanno riportato il maggior numero di voti.

In caso di parità di voti sarà proclamato eletto il Candidato con maggiore anzianità di iscrizione all'Albo e tra coloro che abbiano uguale anzianità di iscrizione, quello di maggiore di età.

9.10 – Contro i risultati delle elezioni per il rinnovo del Comitato ciascuno Avvocato iscritto agli Albi può proporre reclamo al Consiglio dell'Ordine entro 10 (dieci)= giorni dalla proclamazione, Il Consiglio decide in via amministrativa con delibera soggetta a ricorso giurisprudenziale.

La presentazione del reclamo non sospende l'insediamento del nuovo Comitato.

*

10. Prima convocazione

Il Comitato eletto viene convocato dal Presidente del Consiglio dell'Ordine entro 15 (quindici) giorni dalla proclamazione degli eletti.

Decorso il predetto termine gli eletti e designati procedono alla auto convocazione del Comitato e, nella prima seduta, eleggono i propri organi ai sensi dell'art. 2.

Il Consiglio dell'Ordine deve designare il componente di cui all'art. 2 entro 10 (dieci) giorni dalla proclamazione degli eletti

*

11. Modifiche del Regolamento

Le modifiche al presente Regolamento sono deliberate dal Comitato con la maggioranza dei due terzi dei componenti e sono sottoposte, unitamente ad una relazione illustrativa, all'approvazione del Consiglio dell'Ordine, che dovrà pronunciarsi entro i 30 (trenta) giorni successivi. in mancanza le modifiche si intenderanno approvate.

*

12. Entrata in vigore

Il presente Regolamento entra in vigore dalla data della delibera di approvazione da parte del Consiglio dell'Ordine, in attuazione dell'art. 25 – 4° c. L. 247/2012 e copia dello stesso verrà resa pubblica e comunicata a tutti gli iscritti.

*

Approvato dal Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Arezzo con delibera del 05.04.2013.

Il Segretario

Il Presidente